



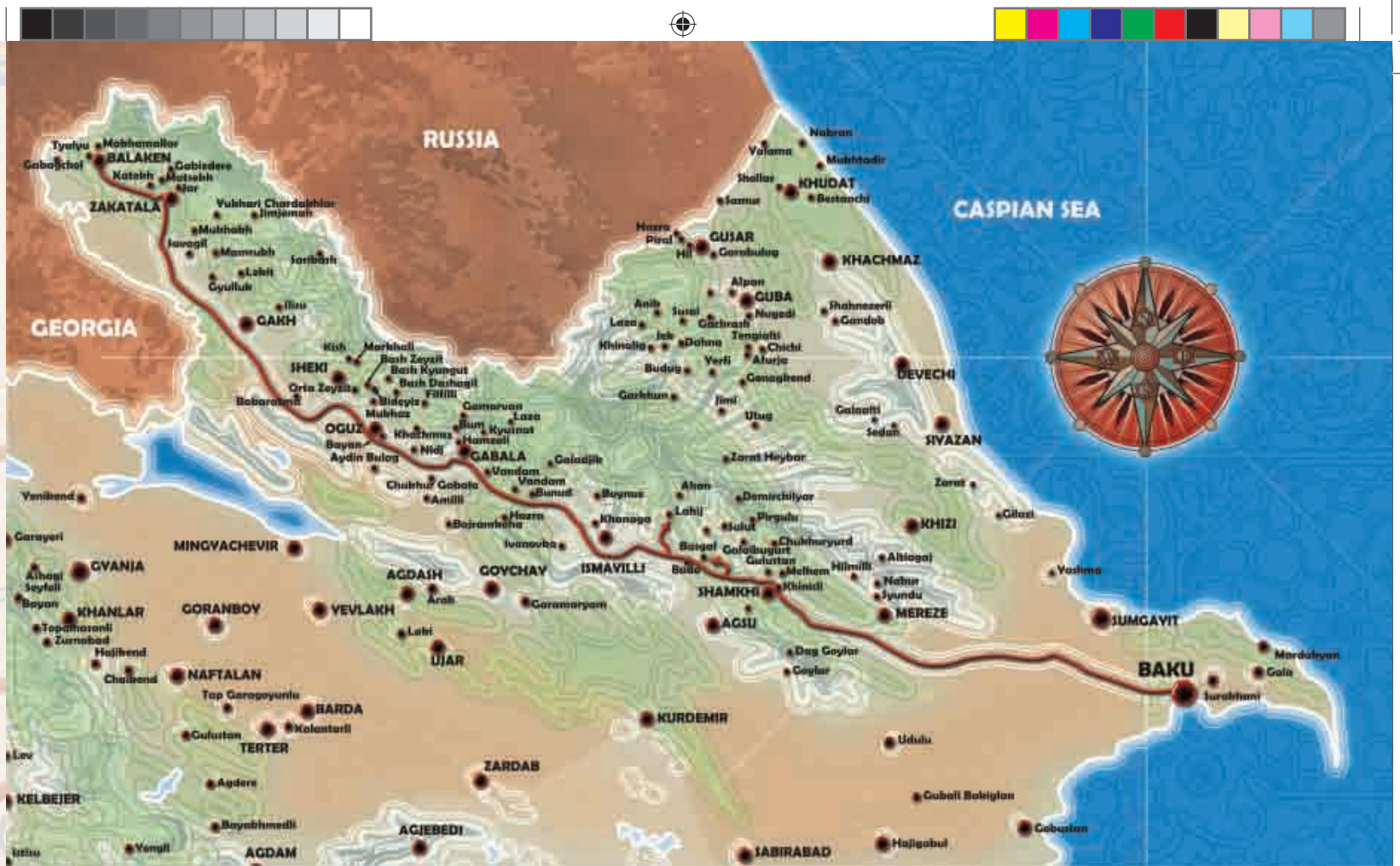
Mappa della storica Via della Seta

Esposizione "Azerbaijani: La Terra dei Fuochi sulla Via della Seta" a Roma

Nel mese di febbraio dell'anno corrente presso il Museo della Civiltà Romana il Ministero della Cultura e del Turismo ha tenuto l'inaugurazione ufficiale della mostra "La terra del fuoco sulla via della Seta", un evento culturale inserito all'interno del festival internazionale "La via della Seta"

Il festival è stato organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero degli Affari Esteri e dal Comune di Roma, mentre l'inaugurazione della mostra è stata realizzata con il supporto dell'Ambasciata dell'Azerbaijani a Roma.

All'inaugurazione della mostra hanno partecipato **Abulfaz Garayev**, il Ministro della Cultura e del Turismo, **Francesco Marcolini**, il presidente della società "Zetema", incaricata di organizzare il festival, **Filippo La Rosa**, il consigliere diplomatico del Comune di Roma, **Renata Picinini**, il vice presidente del Dipartimento dei Beni Culturali Storico- Archeologici e **Lucrezia Ungano**, la responsabile del Museo della Civiltà Romana.



Azerbaijan è la parte dell'itinerario internazionale turistico "Grande Via della Seta"

Il ministro Abulfaz Garayev ha parlato delle radici storiche delle relazioni Italia-Azerbaijan, evidenziandone lo sviluppo avvenuto negli ultimi anni. Il ministro ha sottolineato l'importanza dello scambio fra conoscenze di culture per poter rafforzare l'amicizia tra i due paesi. Inoltre, ha annunciato che la Federazione di Haydar Aliyev ha intenzione di promuovere degli eventi con lo scopo di diffondere la cultura azerbaijana in Italia. Dopo l'inaugurazione il ministro ha concesso diverse interviste ai Mass Media dell'Italia.

I rappresentanti dell'Italia hanno apprezzato gli eventi organizzati dall'Azerbaijan per presentare la cultura e la storia del paese e hanno espresso una grande fiducia nel futuro sviluppo delle iniziative di questo genere.

Nella mostra hanno partecipato anche i personaggi della scienza e della cultura, i rappresentanti dei mass media e del corpo diplomatico. Gli antichi oggetti rappresentati la storia del paese, le opere d'arte, i tappeti, i gioielli ecc. hanno suscitato grande interesse nei visitatori.

Nonostante la chiusura della mostra fosse prevista per il mese di aprile, è stata accolta la richiesta degli organizzatori del festival di prolungarne la durata fino alla fine di maggio.